

IL SINDACATO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLA CAMPAGNA CONTRO LA COCA COLA! – Dopo mesi di minacce, un sequestro e torture, il SINALTRAINAL annuncia la ripresa della campagna come risposta all’atteggiamento della MULTINAZIONALE di operare affinché cessino le violenze contro i sindacalisti colombiani. **Presto la REBOC stilerà un proprio comunicato con le sue valutazioni.** Nel frattempo ecco il comunicato del SINDACATO COLOMBIANO SINALTRAINAL

IL SINALTRAINAL CONTINUA LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA COCA COLA

SINALTRAINAL ha aspettato anni affinché Coca Cola mostrasse volontà al fine di risolvere i problemi lavorativi, ambientali, dei diritti umani e sociali che hanno causato le imbottigliatrici ai loro lavoratori e alla popolazione colombiana.

Ma non è stato così. **In buona fede, abbiamo costruito un’ambito per tentare di giungere ad un accordo generale con questa multinazionale, tuttavia, non è stato possibile raggiungerlo.** Coca Cola ha preferito continuare ad usufruire della precarizzazione, della violenza lavorativa e della persecuzione del sindacato nei suoi impianti.

Pensavamo che Coca Cola avesse intenzione di risolvere le cause che hanno dato origine alla campagna mondiale e **abbiamo dato l’opportunità abbassando i toni e/o limitandoci ad informare** sulle aggressioni che stavano succedendo contro i lavoratori e la popolazione relazionata con l’impresa, siano essi negozianti, fornitori, distributori, consumatori, etc.

Speravamo che le imbottigliatrici della Coca Cola adottassero una condotta rispettosa dei Diritti umani e Lavorativi;

ma è successo tutto il contrario: non solo ha approfondito le sue politiche precarizzatrici, **ma ha interpretato la dimostrazione di buona fede del SINALTRAINAL come debolezza** e ha tentato di distruggere i nostri appoggi nazionali ed internazionali per smontare la campagna mondiale.

D'altra parte, continuano i licenziamenti contro i membri di SINALTRAINAL, le minacce di morte, il sequestro e tortura di figli di lavoratori, la giudizializzazione, le campagne sporche, di discredito;

continua a ostacolare la legalizzazione delle giunte direttive del sindacato; colpisce il diritto di associazione e libertà sindacale, continua la precarizzazione del lavoro col riappalto della maggioranza dei lavoratori, i quali sono esclusi dai diritti concordati all’interno degli accordi collettivi, la legge lavorativa e la normativa internazionale. Persiste con l’inquinamento dell’ecosistema e lo sfruttamento dei bambini.

Di fronte a questa situazione, il SINALTRAINAL ratifica il suo vincolo alla campagna mondiale contro Coca Cola, in quanto essere un meccanismo di informazione, partecipazione popolare e resistenza globale che permette mostrare la realtà della sistematica violazione ai diritti umani portata avanti da questa multinazionale, serve a proteggere le nostre vite, tenta di ostacolare lo sterminio del SINALTRAINAL e permette la difesa dei diritti dei lavoratori e della popolazione.

Per questa ragione **INVITIAMO GLI UOMINI E DONNE DI TUTTI I PAESI DEL MONDO**, di tutte le nazionalità ed etnie, di tutte le organizzazioni sociali, di tutti i credo e religioni, tutti gli artisti e tutti i democratici e progressisti **AFFINCHÉ CONTINUINO AD ACCOMPAGNARCI NELLA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO COCA COLA** per il diritto alla vita, la sovranità nazionale, la dignità e l’esistenza delle nostre organizzazioni sociali.

Per la Soluzione ai Nostri Problemi, Esigiamo che Coca Cola e le imbottigliatrici modifichino la loro politica oltre che Verità, Giustizia e Riparazione integrale per le vittime dei loro abusi.

Bogotá 16 ottobre 2007

Attentamente, **LUIS JAVIER CORREA SUAREZ**

Presidente del SINALTRAINAL – SINDACATO NAZIONALE LAVORATORI SETTORE ALIMENTARE

<http://www.sinaltrainal.org>

IL SINDACATO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLA CAMPAGNA CONTRO LA COCA COLA! – Dopo mesi di minacce, un sequestro e torture, il SINALTRAINAL annuncia la ripresa della campagna come risposta all’atteggiamento della MULTINAZIONALE di operare affinché cessino le violenze contro i sindacalisti colombiani. **Presto la REBOC stilerà un proprio comunicato con le sue valutazioni.** Nel frattempo ecco il comunicato del SINDACATO COLOMBIANO SINALTRAINAL

IL SINALTRAINAL CONTINUA LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA COCA COLA

SINALTRAINAL ha aspettato anni affinché Coca Cola mostrasse volontà al fine di risolvere i problemi lavorativi, ambientali, dei diritti umani e sociali che hanno causato le imbottigliatrici ai loro lavoratori e alla popolazione colombiana.

Ma non è stato così. **In buona fede, abbiamo costruito un’ambito per tentare di giungere ad un accordo generale con questa multinazionale, tuttavia, non è stato possibile raggiungerlo.** Coca Cola ha preferito continuare ad usufruire della precarizzazione, della violenza lavorativa e della persecuzione del sindacato nei suoi impianti.

Pensavamo che Coca Cola avesse intenzione di risolvere le cause che hanno dato origine alla campagna mondiale e **abbiamo dato l’opportunità abbassando i toni e/o limitandoci ad informare** sulle aggressioni che stavano succedendo contro i lavoratori e la popolazione relazionata con l’impresa, siano essi negozianti, fornitori, distributori, consumatori, etc.

Speravamo che le imbottigliatrici della Coca Cola adottassero una condotta rispettosa dei Diritti umani e Lavorativi;

ma è successo tutto il contrario: non solo ha approfondito le sue politiche precarizzatrici, **ma ha interpretato la dimostrazione di buona fede del SINALTRAINAL come debolezza** e ha tentato di distruggere i nostri appoggi nazionali ed internazionali per smontare la campagna mondiale.

D'altra parte, continuano i licenziamenti contro i membri di SINALTRAINAL, le minacce di morte, il sequestro e tortura di figli di lavoratori, la giudizializzazione, le campagne sporche, di discredito;

continua a ostacolare la legalizzazione delle giunte direttive del sindacato; colpisce il diritto di associazione e libertà sindacale, continua la precarizzazione del lavoro col riappalto della maggioranza dei lavoratori, i quali sono esclusi dai diritti concordati all’interno degli accordi collettivi, la legge lavorativa e la normativa internazionale. Persiste con l’inquinamento dell’ecosistema e lo sfruttamento dei bambini.

Di fronte a questa situazione, il SINALTRAINAL ratifica il suo vincolo alla campagna mondiale contro Coca Cola, in quanto essere un meccanismo di informazione, partecipazione popolare e resistenza globale che permette mostrare la realtà della sistematica violazione ai diritti umani portata avanti da questa multinazionale, serve a proteggere le nostre vite, tenta di ostacolare lo sterminio del SINALTRAINAL e permette la difesa dei diritti dei lavoratori e della popolazione.

Per questa ragione **INVITIAMO GLI UOMINI E DONNE DI TUTTI I PAESI DEL MONDO**, di tutte le nazionalità ed etnie, di tutte le organizzazioni sociali, di tutti i credo e religioni, tutti gli artisti e tutti i democratici e progressisti **AFFINCHÉ CONTINUINO AD ACCOMPAGNARCI NELLA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO COCA COLA** per il diritto alla vita, la sovranità nazionale, la dignità e l’esistenza delle nostre organizzazioni sociali.

Per la Soluzione ai Nostri Problemi, Esigiamo che Coca Cola e le imbottigliatrici modifichino la loro politica oltre che Verità, Giustizia e Riparazione integrale per le vittime dei loro abusi.

Bogotà 16 ottobre 2007

Attentamente, **LUIS JAVIER CORREA SUAREZ**

Presidente del SINALTRAINAL – SINDACATO NAZIONALE LAVORATORI SETTORE ALIMENTARE

<http://www.sinaltrainal.org>

IL SINDACATO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLA CAMPAGNA CONTRO LA COCA COLA! – Dopo mesi di minacce, un sequestro e torture, il SINALTRAINAL annuncia la ripresa della campagna come risposta all’atteggiamento della MULTINAZIONALE di operare affinché cessino le violenze contro i sindacalisti colombiani. **Presto la REBOC stilerà un proprio comunicato con le sue valutazioni.** Nel frattempo ecco il comunicato del SINDACATO COLOMBIANO SINALTRAINAL

IL SINALTRAINAL CONTINUA LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA COCA COLA

SINALTRAINAL ha aspettato anni affinché Coca Cola mostrasse volontà al fine di risolvere i problemi lavorativi, ambientali, dei diritti umani e sociali che hanno causato le imbottigliatrici ai loro lavoratori e alla popolazione colombiana.

Ma non è stato così. **In buona fede, abbiamo costruito un’ambito per tentare di giungere ad un accordo generale con questa multinazionale, tuttavia, non è stato possibile raggiungerlo.** Coca Cola ha preferito continuare ad usufruire della precarizzazione, della violenza lavorativa e della persecuzione del sindacato nei suoi impianti.

Pensavamo che Coca Cola avesse intenzione di risolvere le cause che hanno dato origine alla campagna mondiale e **abbiamo dato l’opportunità abbassando i toni e/o limitandoci ad informare** sulle aggressioni che stavano succedendo contro i lavoratori e la popolazione relazionata con l’impresa, siano essi negozianti, fornitori, distributori, consumatori, etc.

Speravamo che le imbottigliatrici della Coca Cola adottassero una condotta rispettosa dei Diritti umani e Lavorativi;

ma è successo tutto il contrario: non solo ha approfondito le sue politiche precarizzatrici, **ma ha interpretato la dimostrazione di buona fede del SINALTRAINAL come debolezza** e ha tentato di distruggere i nostri appoggi nazionali ed internazionali per smontare la campagna mondiale.

D'altra parte, continuano i licenziamenti contro i membri di SINALTRAINAL, le minacce di morte, il sequestro e tortura di figli di lavoratori, la giudizializzazione, le campagne sporche, di discredito;

continua a ostacolare la legalizzazione delle giunte direttive del sindacato; colpisce il diritto di associazione e libertà sindacale, continua la precarizzazione del lavoro col riappalto della maggioranza dei lavoratori, i quali sono esclusi dai diritti concordati all’interno degli accordi collettivi, la legge lavorativa e la normativa internazionale. Persiste con l’inquinamento dell’ecosistema e lo sfruttamento dei bambini.

Di fronte a questa situazione, il SINALTRAINAL ratifica il suo vincolo alla campagna mondiale contro Coca Cola, in quanto essere un meccanismo di informazione, partecipazione popolare e resistenza globale che permette mostrare la realtà della sistematica violazione ai diritti umani portata avanti da questa multinazionale, serve a proteggere le nostre vite, tenta di ostacolare lo sterminio del SINALTRAINAL e permette la difesa dei diritti dei lavoratori e della popolazione.

Per questa ragione **INVITIAMO GLI UOMINI E DONNE DI TUTTI I PAESI DEL MONDO**, di tutte le nazionalità ed etnie, di tutte le organizzazioni sociali, di tutti i credo e religioni, tutti gli artisti e tutti i democratici e progressisti **AFFINCHÉ CONTINUINO AD ACCOMPAGNARCI NELLA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO COCA COLA** per il diritto alla vita, la sovranità nazionale, la dignità e l’esistenza delle nostre organizzazioni sociali.

Per la Soluzione ai Nostri Problemi, Esigiamo che Coca Cola e le imbottigliatrici modifichino la loro politica oltre che Verità, Giustizia e Riparazione integrale per le vittime dei loro abusi.

Bogotá 16 ottobre 2007

Attentamente, **LUIS JAVIER CORREA SUAREZ**

Presidente del SINALTRAINAL – SINDACATO NAZIONALE LAVORATORI SETTORE ALIMENTARE

<http://www.sinaltrainal.org>

IL SINDACATO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLA CAMPAGNA CONTRO LA COCA COLA! – Dopo mesi di minacce, un sequestro e torture, il SINALTRAINAL annuncia la ripresa della campagna come risposta all'atteggiamento della MULTINAZIONALE di operare affinché cessino le violenze contro i sindacalisti colombiani. **Presto la REBOC stilerà un proprio comunicato con le sue valutazioni.** Nel frattempo ecco il comunicato del SINDACATO COLOMBIANO SINALTRAINAL

IL SINALTRAINAL CONTINUA LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA COCA COLA

SINALTRAINAL ha aspettato anni affinché Coca Cola mostrasse volontà al fine di risolvere i problemi lavorativi, ambientali, dei diritti umani e sociali che hanno causato le imbottigliatrici ai loro lavoratori e alla popolazione colombiana.

Ma non è stato così. **In buona fede, abbiamo costruito un'ambito per tentare di giungere ad un accordo generale con questa multinazionale, tuttavia, non è stato possibile raggiungerlo.** Coca Cola ha preferito continuare ad usufruire della precarizzazione, della violenza lavorativa e della persecuzione del sindacato nei suoi impianti.

Pensavamo che Coca Cola avesse intenzione di risolvere le cause che hanno dato origine alla campagna mondiale e **abbiamo dato l'opportunità abbassando i toni e/o limitandoci ad informare** sulle aggressioni che stavano succedendo contro i lavoratori e la popolazione relazionata con l'impresa, siano essi negozianti, fornitori, distributori, consumatori, etc.

Speravamo che le imbottigliatrici della Coca Cola adottassero una condotta rispettosa dei Diritti umani e Lavorativi;

ma è successo tutto il contrario: non solo ha approfondito le sue politiche precarizzatrici, **ma ha interpretato la dimostrazione di buona fede del SINALTRAINAL come debolezza** e ha tentato di distruggere i nostri appoggi nazionali ed internazionali per smontare la campagna mondiale.

D'altra parte, continuano i licenziamenti contro i membri di SINALTRAINAL, le minacce di morte, il sequestro e tortura di figli di lavoratori, la giudizializzazione, le campagne sporche, di discredito;

continua a ostacolare la legalizzazione delle giunte direttive del sindacato; colpisce il diritto di associazione e libertà sindacale, continua la precarizzazione del lavoro col riappalto della maggioranza dei lavoratori, i quali sono esclusi dai diritti concordati all'interno degli accordi collettivi, la legge lavorativa e la normativa internazionale. Persiste con l'inquinamento dell'ecosistema e lo sfruttamento dei bambini.

Di fronte a questa situazione, il SINALTRAINAL ratifica il suo vincolo alla campagna mondiale contro Coca Cola, in quanto essere un meccanismo di informazione, partecipazione popolare e resistenza globale che permette mostrare la realtà della sistematica violazione ai diritti umani portata avanti da questa multinazionale, serve a proteggere le nostre vite, tenta di ostacolare lo sterminio del SINALTRAINAL e permette la difesa dei diritti dei lavoratori e della popolazione.

Per questa ragione **INVITIAMO GLI UOMINI E DONNE DI TUTTI I PAESI DEL MONDO**, di tutte le nazionalità ed etnie, di tutte le organizzazioni sociali, di tutti i credo e religioni, tutti gli artisti e tutti i democratici e progressisti **AFFINCHÉ CONTINUINO AD ACCOMPAGNARCI NELLA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO COCA COLA** per il diritto alla vita, la sovranità nazionale, la dignità e l'esistenza delle nostre organizzazioni sociali.

Per la Soluzione ai Nostri Problemi, Esigiamo che Coca Cola e le imbottigliatrici modifichino la loro politica oltre che Verità, Giustizia e Riparazione integrale per le vittime dei loro abusi.

Bogotá 16 ottobre 2007

Attentamente, **LUIS JAVIER CORREA SUAREZ**

Presidente del SINALTRAINAL – SINDACATO NAZIONALE LAVORATORI SETTORE ALIMENTARE

<http://www.sinaltrainal.org>

IL SINDACATO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLA CAMPAGNA CONTRO LA COCA COLA! – Dopo mesi di minacce, un sequestro e torture, il SINALTRAINAL annuncia la ripresa della campagna come risposta all'atteggiamento della MULTINAZIONALE di operare affinché cessino le violenze contro i sindacalisti colombiani. **Presto la REBOC stilerà un proprio comunicato con le sue valutazioni.** Nel frattempo ecco il comunicato del SINDACATO COLOMBIANO SINALTRAINAL

IL SINALTRAINAL CONTINUA LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA COCA COLA

SINALTRAINAL ha aspettato anni affinché Coca Cola mostrasse volontà al fine di risolvere i problemi lavorativi, ambientali, dei diritti umani e sociali che hanno causato le imbottigliatrici ai loro lavoratori e alla popolazione colombiana.

Ma non è stato così. **In buona fede, abbiamo costruito un'ambito per tentare di giungere ad un accordo generale con questa multinazionale, tuttavia, non è stato possibile raggiungerlo.** Coca Cola ha preferito continuare ad usufruire della precarizzazione, della violenza lavorativa e della persecuzione del sindacato nei suoi impianti.

Pensavamo che Coca Cola avesse intenzione di risolvere le cause che hanno dato origine alla campagna mondiale e **abbiamo dato l'opportunità abbassando i toni e/o limitandoci ad informare** sulle aggressioni che stavano succedendo contro i lavoratori e la popolazione relazionata con l'impresa, siano essi negozianti, fornitori, distributori, consumatori, etc.

Speravamo che le imbottigliatrici della Coca Cola adottassero una condotta rispettosa dei Diritti umani e Lavorativi;

ma è successo tutto il contrario: non solo ha approfondito le sue politiche precarizzatrici, **ma ha interpretato la dimostrazione di buona fede del SINALTRAINAL come debolezza** e ha tentato di distruggere i nostri appoggi nazionali ed internazionali per smontare la campagna mondiale.

D'altra parte, continuano i licenziamenti contro i membri di SINALTRAINAL, le minacce di morte, il sequestro e tortura di figli di lavoratori, la giudizializzazione, le campagne sporche, di discredito;

continua a ostacolare la legalizzazione delle giunte direttive del sindacato; colpisce il diritto di associazione e libertà sindacale, continua la precarizzazione del lavoro col riappalto della maggioranza dei lavoratori, i quali sono esclusi dai diritti concordati all'interno degli accordi collettivi, la legge lavorativa e la normativa internazionale. Persiste con l'inquinamento dell'ecosistema e lo sfruttamento dei bambini.

Di fronte a questa situazione, il SINALTRAINAL ratifica il suo vincolo alla campagna mondiale contro Coca Cola, in quanto essere un meccanismo di informazione, partecipazione popolare e resistenza globale che permette mostrare la realtà della sistematica violazione ai diritti umani portata avanti da questa multinazionale, serve a proteggere le nostre vite, tenta di ostacolare lo sterminio del SINALTRAINAL e permette la difesa dei diritti dei lavoratori e della popolazione.

Per questa ragione **INVITIAMO GLI UOMINI E DONNE DI TUTTI I PAESI DEL MONDO**, di tutte le nazionalità ed etnie, di tutte le organizzazioni sociali, di tutti i credo e religioni, tutti gli artisti e tutti i democratici e progressisti **AFFINCHÉ CONTINUINO AD ACCOMPAGNARCI NELLA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO COCA COLA** per il diritto alla vita, la sovranità nazionale, la dignità e l'esistenza delle nostre organizzazioni sociali.

Per la Soluzione ai Nostri Problemi, Esigiamo che Coca Cola e le imbottigliatrici modifichino la loro politica oltre che Verità, Giustizia e Riparazione integrale per le vittime dei loro abusi.

Bogotá 16 ottobre 2007

Attentamente, **LUIS JAVIER CORREA SUAREZ**

Presidente del SINALTRAINAL – SINDACATO NAZIONALE LAVORATORI SETTORE ALIMENTARE

<http://www.sinaltrainal.org>

IL SINDACATO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLA CAMPAGNA CONTRO LA COCA COLA! – Dopo mesi di minacce, un sequestro e torture, il SINALTRAINAL annuncia la ripresa della campagna come risposta all'atteggiamento della MULTINAZIONALE di operare affinché cessino le violenze contro i sindacalisti colombiani. **Presto la REBOC stilerà un proprio comunicato con le sue valutazioni.** Nel frattempo ecco il comunicato del SINDACATO COLOMBIANO SINALTRAINAL

IL SINALTRAINAL CONTINUA LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA COCA COLA

SINALTRAINAL ha aspettato anni affinché Coca Cola mostrasse volontà al fine di risolvere i problemi lavorativi, ambientali, dei diritti umani e sociali che hanno causato le imbottigliatrici ai loro lavoratori e alla popolazione colombiana.

Ma non è stato così. **In buona fede, abbiamo costruito un'ambito per tentare di giungere ad un accordo generale con questa multinazionale, tuttavia, non è stato possibile raggiungerlo.** Coca Cola ha preferito continuare ad usufruire della precarizzazione, della violenza lavorativa e della persecuzione del sindacato nei suoi impianti.

Pensavamo che Coca Cola avesse intenzione di risolvere le cause che hanno dato origine alla campagna mondiale e **abbiamo dato l'opportunità abbassando i toni e/o limitandoci ad informare** sulle aggressioni che stavano succedendo contro i lavoratori e la popolazione relazionata con l'impresa, siano essi negozianti, fornitori, distributori, consumatori, etc.

Speravamo che le imbottigliatrici della Coca Cola adottassero una condotta rispettosa dei Diritti umani e Lavorativi;

ma è successo tutto il contrario: non solo ha approfondito le sue politiche precarizzatrici, **ma ha interpretato la dimostrazione di buona fede del SINALTRAINAL come debolezza** e ha tentato di distruggere i nostri appoggi nazionali ed internazionali per smontare la campagna mondiale.

D'altra parte, continuano i licenziamenti contro i membri di SINALTRAINAL, le minacce di morte, il sequestro e tortura di figli di lavoratori, la giudizializzazione, le campagne sporche, di discredito;

continua a ostacolare la legalizzazione delle giunte direttive del sindacato; colpisce il diritto di associazione e libertà sindacale, continua la precarizzazione del lavoro col riappalto della maggioranza dei lavoratori, i quali sono esclusi dai diritti concordati all'interno degli accordi collettivi, la legge lavorativa e la normativa internazionale. Persiste con l'inquinamento dell'ecosistema e lo sfruttamento dei bambini.

Di fronte a questa situazione, il SINALTRAINAL ratifica il suo vincolo alla campagna mondiale contro Coca Cola, in quanto essere un meccanismo di informazione, partecipazione popolare e resistenza globale che permette mostrare la realtà della sistematica violazione ai diritti umani portata avanti da questa multinazionale, serve a proteggere le nostre vite, tenta di ostacolare lo sterminio del SINALTRAINAL e permette la difesa dei diritti dei lavoratori e della popolazione.

Per questa ragione **INVITIAMO GLI UOMINI E DONNE DI TUTTI I PAESI DEL MONDO**, di tutte le nazionalità ed etnie, di tutte le organizzazioni sociali, di tutti i credo e religioni, tutti gli artisti e tutti i democratici e progressisti **AFFINCHÉ CONTINUINO AD ACCOMPAGNARCI NELLA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO COCA COLA** per il diritto alla vita, la sovranità nazionale, la dignità e l'esistenza delle nostre organizzazioni sociali.

Per la Soluzione ai Nostri Problemi, Esigiamo che Coca Cola e le imbottigliatrici modifichino la loro politica oltre che Verità, Giustizia e Riparazione integrale per le vittime dei loro abusi.

Bogotá 16 ottobre 2007

Attentamente, **LUIS JAVIER CORREA SUAREZ**

Presidente del SINALTRAINAL – SINDACATO NAZIONALE LAVORATORI SETTORE ALIMENTARE

<http://www.sinaltrainal.org>

IL SINDACATO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLA CAMPAGNA CONTRO LA COCA COLA! – Dopo mesi di minacce, un sequestro e torture, il SINALTRAINAL annuncia la ripresa della campagna come risposta all'atteggiamento della MULTINAZIONALE di operare affinché cessino le violenze contro i sindacalisti colombiani. **Presto la REBOC stilerà un proprio comunicato con le sue valutazioni.** Nel frattempo ecco il comunicato del SINDACATO COLOMBIANO SINALTRAINAL

IL SINALTRAINAL CONTINUA LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA COCA COLA

SINALTRAINAL ha aspettato anni affinché Coca Cola mostrasse volontà al fine di risolvere i problemi lavorativi, ambientali, dei diritti umani e sociali che hanno causato le imbottigliatrici ai loro lavoratori e alla popolazione colombiana.

Ma non è stato così. **In buona fede, abbiamo costruito un'ambito per tentare di giungere ad un accordo generale con questa multinazionale, tuttavia, non è stato possibile raggiungerlo.** Coca Cola ha preferito continuare ad usufruire della precarizzazione, della violenza lavorativa e della persecuzione del sindacato nei suoi impianti.

Pensavamo che Coca Cola avesse intenzione di risolvere le cause che hanno dato origine alla campagna mondiale e **abbiamo dato l'opportunità abbassando i toni e/o limitandoci ad informare** sulle aggressioni che stavano succedendo contro i lavoratori e la popolazione relazionata con l'impresa, siano essi negozianti, fornitori, distributori, consumatori, etc.

Speravamo che le imbottigliatrici della Coca Cola adottassero una condotta rispettosa dei Diritti umani e Lavorativi;

ma è successo tutto il contrario: non solo ha approfondito le sue politiche precarizzatrici, **ma ha interpretato la dimostrazione di buona fede del SINALTRAINAL come debolezza** e ha tentato di distruggere i nostri appoggi nazionali ed internazionali per smontare la campagna mondiale.

D'altra parte, continuano i licenziamenti contro i membri di SINALTRAINAL, le minacce di morte, il sequestro e tortura di figli di lavoratori, la giudizializzazione, le campagne sporche, di discredito;

continua a ostacolare la legalizzazione delle giunte direttive del sindacato; colpisce il diritto di associazione e libertà sindacale, continua la precarizzazione del lavoro col riappalto della maggioranza dei lavoratori, i quali sono esclusi dai diritti concordati all'interno degli accordi collettivi, la legge lavorativa e la normativa internazionale. Persiste con l'inquinamento dell'ecosistema e lo sfruttamento dei bambini.

Di fronte a questa situazione, il SINALTRAINAL ratifica il suo vincolo alla campagna mondiale contro Coca Cola, in quanto essere un meccanismo di informazione, partecipazione popolare e resistenza globale che permette mostrare la realtà della sistematica violazione ai diritti umani portata avanti da questa multinazionale, serve a proteggere le nostre vite, tenta di ostacolare lo sterminio del SINALTRAINAL e permette la difesa dei diritti dei lavoratori e della popolazione.

Per questa ragione **INVITIAMO GLI UOMINI E DONNE DI TUTTI I PAESI DEL MONDO**, di tutte le nazionalità ed etnie, di tutte le organizzazioni sociali, di tutti i credo e religioni, tutti gli artisti e tutti i democratici e progressisti **AFFINCHÉ CONTINUINO AD ACCOMPAGNARCI NELLA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO COCA COLA** per il diritto alla vita, la sovranità nazionale, la dignità e l'esistenza delle nostre organizzazioni sociali.

Per la Soluzione ai Nostri Problemi, Esigiamo che Coca Cola e le imbottigliatrici modifichino la loro politica oltre che Verità, Giustizia e Riparazione integrale per le vittime dei loro abusi.

Bogotá 16 ottobre 2007

Attentamente, **LUIS JAVIER CORREA SUAREZ**

Presidente del SINALTRAINAL – SINDACATO NAZIONALE LAVORATORI SETTORE ALIMENTARE

<http://www.sinaltrainal.org>

IL SINDACATO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLA CAMPAGNA CONTRO LA COCA COLA! – Dopo mesi di minacce, un sequestro e torture, il SINALTRAINAL annuncia la ripresa della campagna come risposta all'atteggiamento della MULTINAZIONALE di operare affinché cessino le violenze contro i sindacalisti colombiani. **Presto la REBOC stilerà un proprio comunicato con le sue valutazioni.** Nel frattempo ecco il comunicato del SINDACATO COLOMBIANO SINALTRAINAL

IL SINALTRAINAL CONTINUA LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA COCA COLA

SINALTRAINAL ha aspettato anni affinché Coca Cola mostrasse volontà al fine di risolvere i problemi lavorativi, ambientali, dei diritti umani e sociali che hanno causato le imbottigliatrici ai loro lavoratori e alla popolazione colombiana.

Ma non è stato così. **In buona fede, abbiamo costruito un'ambito per tentare di giungere ad un accordo generale con questa multinazionale, tuttavia, non è stato possibile raggiungerlo.** Coca Cola ha preferito continuare ad usufruire della precarizzazione, della violenza lavorativa e della persecuzione del sindacato nei suoi impianti.

Pensavamo che Coca Cola avesse intenzione di risolvere le cause che hanno dato origine alla campagna mondiale e **abbiamo dato l'opportunità abbassando i toni e/o limitandoci ad informare** sulle aggressioni che stavano succedendo contro i lavoratori e la popolazione relazionata con l'impresa, siano essi negozianti, fornitori, distributori, consumatori, etc.

Speravamo che le imbottigliatrici della Coca Cola adottassero una condotta rispettosa dei Diritti umani e Lavorativi;

ma è successo tutto il contrario: non solo ha approfondito le sue politiche precarizzatrici, **ma ha interpretato la dimostrazione di buona fede del SINALTRAINAL come debolezza** e ha tentato di distruggere i nostri appoggi nazionali ed internazionali per smontare la campagna mondiale.

D'altra parte, continuano i licenziamenti contro i membri di SINALTRAINAL, le minacce di morte, il sequestro e tortura di figli di lavoratori, la giudizializzazione, le campagne sporche, di discredito;

continua a ostacolare la legalizzazione delle giunte direttive del sindacato; colpisce il diritto di associazione e libertà sindacale, continua la precarizzazione del lavoro col riappalto della maggioranza dei lavoratori, i quali sono esclusi dai diritti concordati all'interno degli accordi collettivi, la legge lavorativa e la normativa internazionale. Persiste con l'inquinamento dell'ecosistema e lo sfruttamento dei bambini.

Di fronte a questa situazione, il SINALTRAINAL ratifica il suo vincolo alla campagna mondiale contro Coca Cola, in quanto essere un meccanismo di informazione, partecipazione popolare e resistenza globale che permette mostrare la realtà della sistematica violazione ai diritti umani portata avanti da questa multinazionale, serve a proteggere le nostre vite, tenta di ostacolare lo sterminio del SINALTRAINAL e permette la difesa dei diritti dei lavoratori e della popolazione.

Per questa ragione **INVITIAMO GLI UOMINI E DONNE DI TUTTI I PAESI DEL MONDO**, di tutte le nazionalità ed etnie, di tutte le organizzazioni sociali, di tutti i credo e religioni, tutti gli artisti e tutti i democratici e progressisti **AFFINCHÉ CONTINUINO AD ACCOMPAGNARCI NELLA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO COCA COLA** per il diritto alla vita, la sovranità nazionale, la dignità e l'esistenza delle nostre organizzazioni sociali.

Per la Soluzione ai Nostri Problemi, Esigiamo che Coca Cola e le imbottigliatrici modifichino la loro politica oltre che Verità, Giustizia e Riparazione integrale per le vittime dei loro abusi.

Bogotá 16 ottobre 2007

Attentamente, **LUIS JAVIER CORREA SUAREZ**

Presidente del SINALTRAINAL – SINDACATO NAZIONALE LAVORATORI SETTORE ALIMENTARE

<http://www.sinaltrainal.org>

IL SINDACATO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLA CAMPAGNA CONTRO LA COCA COLA! – Dopo mesi di minacce, un sequestro e torture, il SINALTRAINAL annuncia la ripresa della campagna come risposta all'atteggiamento della MULTINAZIONALE di operare affinché cessino le violenze contro i sindacalisti colombiani. **Presto la REBOC stilerà un proprio comunicato con le sue valutazioni.** Nel frattempo ecco il comunicato del SINDACATO COLOMBIANO SINALTRAINAL

IL SINALTRAINAL CONTINUA LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA COCA COLA

SINALTRAINAL ha aspettato anni affinché Coca Cola mostrasse volontà al fine di risolvere i problemi lavorativi, ambientali, dei diritti umani e sociali che hanno causato le imbottigliatrici ai loro lavoratori e alla popolazione colombiana.

Ma non è stato così. **In buona fede, abbiamo costruito un'ambito per tentare di giungere ad un accordo generale con questa multinazionale, tuttavia, non è stato possibile raggiungerlo.** Coca Cola ha preferito continuare ad usufruire della precarizzazione, della violenza lavorativa e della persecuzione del sindacato nei suoi impianti.

Pensavamo che Coca Cola avesse intenzione di risolvere le cause che hanno dato origine alla campagna mondiale e **abbiamo dato l'opportunità abbassando i toni e/o limitandoci ad informare** sulle aggressioni che stavano succedendo contro i lavoratori e la popolazione relazionata con l'impresa, siano essi negozianti, fornitori, distributori, consumatori, etc.

Speravamo che le imbottigliatrici della Coca Cola adottassero una condotta rispettosa dei Diritti umani e Lavorativi;

ma è successo tutto il contrario: non solo ha approfondito le sue politiche precarizzatrici, **ma ha interpretato la dimostrazione di buona fede del SINALTRAINAL come debolezza** e ha tentato di distruggere i nostri appoggi nazionali ed internazionali per smontare la campagna mondiale.

D'altra parte, continuano i licenziamenti contro i membri di SINALTRAINAL, le minacce di morte, il sequestro e tortura di figli di lavoratori, la giudizializzazione, le campagne sporche, di discredito;

continua a ostacolare la legalizzazione delle giunte direttive del sindacato; colpisce il diritto di associazione e libertà sindacale, continua la precarizzazione del lavoro col riappalto della maggioranza dei lavoratori, i quali sono esclusi dai diritti concordati all'interno degli accordi collettivi, la legge lavorativa e la normativa internazionale. Persiste con l'inquinamento dell'ecosistema e lo sfruttamento dei bambini.

Di fronte a questa situazione, il SINALTRAINAL ratifica il suo vincolo alla campagna mondiale contro Coca Cola, in quanto essere un meccanismo di informazione, partecipazione popolare e resistenza globale che permette mostrare la realtà della sistematica violazione ai diritti umani portata avanti da questa multinazionale, serve a proteggere le nostre vite, tenta di ostacolare lo sterminio del SINALTRAINAL e permette la difesa dei diritti dei lavoratori e della popolazione.

Per questa ragione **INVITIAMO GLI UOMINI E DONNE DI TUTTI I PAESI DEL MONDO**, di tutte le nazionalità ed etnie, di tutte le organizzazioni sociali, di tutti i credo e religioni, tutti gli artisti e tutti i democratici e progressisti **AFFINCHÉ CONTINUINO AD ACCOMPAGNARCI NELLA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO COCA COLA** per il diritto alla vita, la sovranità nazionale, la dignità e l'esistenza delle nostre organizzazioni sociali.

Per la Soluzione ai Nostri Problemi, Esigiamo che Coca Cola e le imbottigliatrici modifichino la loro politica oltre che Verità, Giustizia e Riparazione integrale per le vittime dei loro abusi.

Bogotá 16 ottobre 2007

Attentamente, **LUIS JAVIER CORREA SUAREZ**

Presidente del SINALTRAINAL – SINDACATO NAZIONALE LAVORATORI SETTORE ALIMENTARE

<http://www.sinaltrainal.org>

IL SINDACATO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLA CAMPAGNA CONTRO LA COCA COLA! – Dopo mesi di minacce, un sequestro e torture, il SINALTRAINAL annuncia la ripresa della campagna come risposta all’atteggiamento della MULTINAZIONALE di operare affinché cessino le violenze contro i sindacalisti colombiani. **Presto la REBOC stilerà un proprio comunicato con le sue valutazioni.** Nel frattempo ecco il comunicato del SINDACATO COLOMBIANO SINALTRAINAL

IL SINALTRAINAL CONTINUA LA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO LA COCA COLA

SINALTRAINAL ha aspettato anni affinché Coca Cola mostrasse volontà al fine di risolvere i problemi lavorativi, ambientali, dei diritti umani e sociali che hanno causato le imbottigliatrici ai loro lavoratori e alla popolazione colombiana.

Ma non è stato così. **In buona fede, abbiamo costruito un’ambito per tentare di giungere ad un accordo generale con questa multinazionale, tuttavia, non è stato possibile raggiungerlo.** Coca Cola ha preferito continuare ad usufruire della precarizzazione, della violenza lavorativa e della persecuzione del sindacato nei suoi impianti.

Pensavamo che Coca Cola avesse intenzione di risolvere le cause che hanno dato origine alla campagna mondiale e **abbiamo dato l’opportunità abbassando i toni e/o limitandoci ad informare** sulle aggressioni che stavano succedendo contro i lavoratori e la popolazione relazionata con l’impresa, siano essi negozianti, fornitori, distributori, consumatori, etc.

Speravamo che le imbottigliatrici della Coca Cola adottassero una condotta rispettosa dei Diritti umani e Lavorativi;

ma è successo tutto il contrario: non solo ha approfondito le sue politiche precarizzatrici, **ma ha interpretato la dimostrazione di buona fede del SINALTRAINAL come debolezza** e ha tentato di distruggere i nostri appoggi nazionali ed internazionali per smontare la campagna mondiale.

D'altra parte, continuano i licenziamenti contro i membri di SINALTRAINAL, le minacce di morte, il sequestro e tortura di figli di lavoratori, la giudizializzazione, le campagne sporche, di discredito;

continua a ostacolare la legalizzazione delle giunte direttive del sindacato; colpisce il diritto di associazione e libertà sindacale, continua la precarizzazione del lavoro col riappalto della maggioranza dei lavoratori, i quali sono esclusi dai diritti concordati all’interno degli accordi collettivi, la legge lavorativa e la normativa internazionale. Persiste con l’inquinamento dell’ecosistema e lo sfruttamento dei bambini.

Di fronte a questa situazione, il SINALTRAINAL ratifica il suo vincolo alla campagna mondiale contro Coca Cola, in quanto essere un meccanismo di informazione, partecipazione popolare e resistenza globale che permette mostrare la realtà della sistematica violazione ai diritti umani portata avanti da questa multinazionale, serve a proteggere le nostre vite, tenta di ostacolare lo sterminio del SINALTRAINAL e permette la difesa dei diritti dei lavoratori e della popolazione.

Per questa ragione **INVITIAMO GLI UOMINI E DONNE DI TUTTI I PAESI DEL MONDO**, di tutte le nazionalità ed etnie, di tutte le organizzazioni sociali, di tutti i credo e religioni, tutti gli artisti e tutti i democratici e progressisti **AFFINCHÉ CONTINUINO AD ACCOMPAGNARCI NELLA CAMPAGNA MONDIALE CONTRO COCA COLA** per il diritto alla vita, la sovranità nazionale, la dignità e l’esistenza delle nostre organizzazioni sociali.

Per la Soluzione ai Nostri Problemi, Esigiamo che Coca Cola e le imbottigliatrici modifichino la loro politica oltre che Verità, Giustizia e Riparazione integrale per le vittime dei loro abusi.

Bogotá 16 ottobre 2007

Attentamente, **LUIS JAVIER CORREA SUAREZ**

Presidente del SINALTRAINAL – SINDACATO NAZIONALE LAVORATORI SETTORE ALIMENTARE

<http://www.sinaltrainal.org>